

ARGOMENTO

Atto I

Egitto, all'epoca dei faraoni. Nel palazzo reale di Menfi, il gran sacerdote Ramfis informa il guerriero Radamès che l'Etiopia sta preparando un nuovo attacco contro l'Egitto. Radamès spera di ottenere il comando dell'esercito. Egli ama Aida, la schiava etiope della principessa Amneris, figlia del re, ed è convinto che la vittoria in guerra gli permetterà di liberarla e sposarla. Ma Amneris ama Radamès e, quando i tre si incontrano, intuisce con gelosia i sentimenti del guerriero per Aida. Un messaggero annuncia al Re d'Egitto e ai sacerdoti e all'esercito che gli Etiopi stanno avanzando. Il re nomina Radamès comandante dell'esercito e tutti si uniscono in un inno patriottico. Rimasta sola, Aida è combattuta tra l'amore per Radamès e la fedeltà alla sua patria, dove suo padre Amonasro è re. Ella prega gli dèi affinché abbiano pietà.

Nel tempio di Vulcano, i sacerdoti consacrano Radamès al servizio del dio. Ramfis gli ordina di difendere la patria.

Atto II

L'Etiopia è stata sconfitta e Amneris attende il ritorno trionfale di Radamès. Quando Aida si avvicina, la principessa allontana le altre ancelle per scoprire i veri sentimenti della schiava. Prima finge che Radamès sia caduto in battaglia, poi afferma che è ancora vivo. Le reazioni di Aida non lasciano dubbi sul suo amore per Radamès. Amneris, certa di trionfare sulla rivale, si dirige verso la processione trionfale.

Alle porte della città, il re e Amneris assistono ai festeggiamenti e incoronano Radamès con una corona d'alloro. Vengono condotti i prigionieri etiopi. Tra loro vi è Amonasro, padre di Aida, che fa cenno alla figlia di non rivelare la sua identità regale. Radamès è colpito dall'accorata richiesta di clemenza di Amonasro e chiede che la condanna a morte dei prigionieri venga revocata e che essi siano liberati. Il re accoglie la richiesta, ma trattiene Amonasro come ostaggio. Quindi dichiara che, come ricompensa per la vittoria, Radamès sposerà Amneris.

Atto III

Alla vigilia delle nozze di Amneris, Ramfis e Amneris entrano in un tempio sulle rive del Nilo per pregare. Aida, che aspetta Radamès, è immersa nei ricordi della sua patria. All'improvviso appare Amonasro. Facendo leva sul senso del dovere della figlia, la convince a farsi rivelare da Radamès quale strada seguirà l'esercito egiziano per invadere l'Etiopia. Amonasro si nasconde quando arriva Radamès, che dichiara ad Aida il suo amore. I due sognano una vita futura insieme e Radamès accetta di fuggire con lei. Aida gli chiede quale percorso prenderà l'esercito e, proprio mentre egli rivela il segreto, Amonasro esce dal suo nascondiglio. Quando Radamès comprende che Amonasro è il re etiope, è sconvolto da ciò che ha fatto. Mentre Aida e Amonasro cercano di rassicurarlo, Ramfis e Amneris escono dal tempio. Padre e figlia riescono a fuggire, ma Radamès si consegna ai sacerdoti.

Atto IV

Radamès attende di essere processato per tradimento, convinto che Aida sia morta. Anche dopo aver saputo che è sopravvissuta, rifiuta l'offerta di Amneris di salvarlo a condizione che rinneghi Aida. Condotta davanti ai sacerdoti, si rifiuta di rispondere alle accuse e viene condannato a essere sepolto vivo. Amneris implora pietà, ma i giudici non modificano la senten-

za. Disperata, ella maledice i sacerdoti.

Aida si è nascosta nella tomba sotterranea per condividere il destino di Radamès. I due esprimono il loro amore per l'ultima volta, mentre Amneris, nel tempio sovrastante, prega per l'anima di Radamès.